

## Duo Eutonos

Alessandro Cedrone - Violino  
Eugenio Becherucci - Chitarra

Il Duo Eutonos nasce dall'incontro di Eugenio Becherucci con il violinista e direttore d'orchestra Alessandro Cedrone. Da allora è stato invitato a suonare per numerosi enti e festival in Italia e all'estero, riscuotendo ovunque unanimi consensi. In generale l'intento del duo è quello di proporre una musica di ispirazione popolare filtrandola attraverso la personalità dei due musicisti nel loro ruolo di esecutori, compositori, arrangiatori e concertatori. Ne nasce una performance ricca di spunti interessanti sia nell'uso degli strumenti, adoperati in tutto il ventaglio delle loro espressioni tecniche e timbriche, sia per l'impatto emotivo che una forma semplice ed efficace sa sempre trasmettere nell'ascoltatore.

### Programma

#### **"Suoni Medioccidentali"**

S. Soghomonyan

##### **Quattro Canzoni Armene**

*Antuni*

*Circe*

*Chinar es*

*Teke*

Arrangiamenti di Eugenio Becherucci

D. Zimbaldo

##### **Cantos de la Espana ausente**

*Hanacpachap*

*Secretos*

*Noches, noches*

*Yo m'enamori d'un aire*

E. Becherucci

##### **Fantasia Catalana**

*Chinchana*

*El mestre*

*El cant dels ocells*

*Plany*

*El testament d'Amelia*

*La nit de nadal*

*La pastoreta*

**"Cantos de la España ausente"** è un ciclo di quattro canzoni composte da Daniel Zimbaldo nel 1992, anno delle grandi celebrazioni del V centenario della "Scoperta dell'America".

Quasi ponendosi in opposizione a queste commemorazioni ufficiali, in esse l'autore va alla ricerca delle culture "altre", minoritarie e spesso reiette, come la mozarabica, l'ebrea-sefardita, l'amerindia, tramite la consultazione del corpus di libri di romanze e ballate spagnole fin dal XIV secolo e lavorando su una tradizione orale viva ancor oggi.

Ne esce un lavoro che restituisce il senso originario di queste piccole costruzioni melodiche trattando il materiale con purezza e essenzialità armonica e timbrica. I brani sono volutamente lasciati incompiuti. E' paradigmatica, a riguardo, l'improvvisa interruzione di "Yo m'enamori d'una aire": come una strana risonanza che fluttuando nel tempo ci richiama alla mente che le "espulsioni" sono ancora una triste realtà...

**"Fantasia Catalana"**, di Eugenio Becherucci, suite di fantasie per violino e chitarra su temi popolari catalani, nasce dalla suggestione che sull'autore hanno sempre esercitato queste melodie semplici ma eleganti, conosciute attraverso gli arrangiamenti di Miguel Llobet. A differenza di questi ultimi, semplici seppur raffinatissime armonizzazioni, i brani della suite sono vere e proprie composizioni originali, in cui al tema antico si uniscono altre sezioni come introduzioni, altri temi melodici, interludi e soli che mettono in risalto la bravura dei due esecutori, sempre cercando di mantenere la semplicità e lo spirito della canzone popolare.

Nelle **"Quattro canzoni armene"** si rivela un'altra cultura minoritaria, piuttosto desueta al nostro mondo musicale, ma nella quale convivono curiosamente, oltre alle caratteristiche autoctone, anche elementi occidentali.

Sghomon Sghomonyan, alias Komitas Vardapet è una figura centrale rappresentativa dell'arte musicale armena e uno dei suoi personaggi più importanti. Il suo lavoro include una varietà di attività: fu compositore, etnografo e musicologo. Le canzoni raccolte da Komitas sono rappresentative dello spirito del popolo armeno, e l'originalità della loro struttura melodica viene esaltata dalle sue esemplari armonizzazioni.

## **Alessandro Cedrone**

Si è diplomato con il massimo dei voti in Violino presso il Conservatorio "L.Refice" di Frosinone con il M° I. Mastropiero. Perfezionatosi con i maestri A.Marchetti, M.Fiorentini presso l'"Artsacademy" di Roma, frequentando masterclass di musica da camera con l'"arsduo" (M.Fiorentini, L.Pietroncini) e con il M° Boghino. Ha frequentato i "Corsi di alto perfezionamento musicale" presso la "Fondazione Romano Romanini" di Brescia con il M° Dora Schwartzberg titolare



della cattedra di Violino nell'Hochschule di Vienna.

E' vincitore dei concorsi: A.GI.MUS. sez. giovanile; "V.Mancini" istituito dal Rotary club di Frosinone; "Premio Musica 2001" di Roma, "V concorso Nazionale Hyperion". Nel 2002 ha vinto audizione con la "World Youth Orchestra" ricoprendo anche il ruolo di violino solista.

Collabora con i "Filarmonici di Roma" diretti dal M° Uto Ughi esibendosi con quest' ultimo in prestigiosi teatri in Italia e all' estero.

Allo studio del violino, affianca la composizione con il M°A.D'Antò, la "Direzione d' Orchestra" diplomandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio "L.Refice" sotto la guida del M° Dario Lucantoni, e la direzione di coro frequentando corsi internazionali tenuti dai M° B.Zagni, G.Kirschener, G. Graden.

Ha frequentato il corso di "Direzione d' Orchestra" presso l' Accademia Musicale Chigiana di Siena con il M° G.Gelmetti. E' fondatore e direttore dell' orchestra "Musici Lirienses", con la quale svolge attività concertistica.

Distintosi particolarmente nella classe di "Direzione d' Orchestra" il Conservatorio "L.Refice" gli ha affidato nel dicembre 2004 la direzione del concerto con

l' "Orchestra Sinfonica del Conservatorio", che prevedeva nel programma: Adagio per archi di D.Paris, concerto n.2 per pianoforte e orchestra op.18 di S. Rachmaninov, Carmen, Suite 1 e 2 per orchestra di G.Bizet, "Star Wars" Suite per orchestra di J.Williams.

## **Eugenio Becherucci**

Di famiglia italo-spagnola, la musica ed in particolare la chitarra sono già nel suo dna. Si avvia verso gli studi di chitarra e composizione al conservatorio, diplomandosi brillantemente nel 1980 e perfezionandosi in seguito in Spagna con José Tomàs ed in Francia con Betho Davezac.

Durante quegli anni incomincia la sua esperienza concertistica, e gira l'Italia e il mondo suonando da solo e in duo con diversi strumenti. Dal 1985 con il Logos Ensemble, gruppo di cui è membro fondatore, suona in sedi prestigiose in Italia e in diversi paesi europei, in particolare Spagna, Inghilterra e Germania, e collabora strettamente con numerosi compositori contemporanei, tra i quali Sciarrino, Donatoni, Lombardi, Pennisi, Bortolotti.

E' oggi uno dei pochi chitarristi in grado di affrontare con sicurezza le più impervie pagine di musica contemporanea, ma i suoi vasti interessi lo hanno portato, nel corso della carriera, ad approfondire la tecnica esecutiva degli strumenti antichi affini, come il liuto, ed il loro repertorio, o a dedicare attenzione particolare al repertorio afroamericano del nostro secolo e al repertorio classico. Negli ultimi anni il ruolo di compositore si affianca sempre di più a quello di esecutore. Ha registrato per la RAI e per diverse emittenti estere, ha inciso per Sinfonica, Edi Pan, Adda Records, Fundaciòn ACA, Logos Records.

Dal 1981 è docente di chitarra nei conservatori italiani, attualmente insegna a Frosinone.

